



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1980 del 05/06/2012

Prot n° 201200086 del 04/01/2012

Ditta proponente ETOS ENERGIA srl

Oggetto Realizzazione impianto eolico

Comune dell'intervento CUPELLO Località Varie

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale all IV punto 2 lett e

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

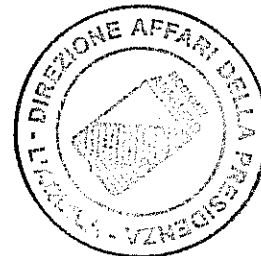
Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale

arch. Chiavaroli

Esperto in materia ambientale

ing. De Santis



Relazione istruttoria

Istruttore

Stornelli/Centore

Premesso che il ccr per la via con giudizio n 1874 del 17/11/2011, al presente progetto, ha espresso parere di RINVIO per la seguente motivazione: alla luce della dichiarazione del rappresentante dell'autorità di bacino, si chiede che vengano riportate correttamente e in dettaglio le aree di frana e la posizione degli aerogeneratori; si riporta di seguito la precedente istruttoria.

PRECEDENTE ISTRUTTORIA:

Il progetto di cui all'oggetto e' stato pubblicato sul B.U.R.A. il 27/07/2011 e fino alla data odierna non mi sono



pervenute osservazioni..

L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica pari a 10,25 MW è caratterizzato da :

Cinque aerogeneratori con potenza nominale pari a 2050kw del tipo RePover mm92 evolution (trattandosi di turbine di grossa taglia di nuova generazione, i trasformatori possono trovarsi anche all'interno della navicella o del pilone);

Una cabina di smistamento in MT;

UN punto di consegna con connessione alla RTN tramite la linea AT terna nel comune di Cupello ad una distanza massima di tre chilometri dall'impianto;

Rete elettrica interna a 20kw, dai trasformatori delle turbine ai quadri di controllo e smistamento fino al punto di consegna;

Rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem o comune linea dati in fibra ottica ad un punto adibito a sala controllo;

L'area interessata dal progetto è di circa dieci ettari, la superficie direttamente occupata di circa seimila metri quadrati, l'area di tutto il cantiere e' pari a trenta ettari.

I movimenti di terra si aggirano attorno ai 2800 metri cubi.

L'altezza delle torri è di metri 100.

Gli aerogeneratori saranno posizionati nel comune di Cupello e sono localizzati su una superficie a destinazione agricola , in località contrada Stampanato, contrada Ramignano ,monte Canzano,e ad una distanza di circa un chilometro a sud ovest dal centro urbano di Cupello, è tutta zona agricola ( coltivata ,con ampi spazi occupati da boschi), caratterizzata anche da case sparse.

I terreni sui quali si intende realizzare l'impianto sono tutti di proprietà privata e tutti ricadenti in zona agricola.

L'area di intervento risulta adeguatamente servita da una rete viaria di tipo primario. Quale la S.P.178, la sp 182 e la ex ss 86.

A circa tre chilometri dal parco eolico , sarà realizzata il punto di consegna Terna in grado di assorbire l'energia prodotta dall'impianto eolico, senza richiedere la costruzione di linee di collegamento.

Questa collocazione dell'impianto è stata scelta per la caratteristiche di fattibilità tecnica ed economica che sono state registrate dopo un'attenta analisi basata sui seguenti parametri:

investigazioni anemometriche, compatibilità ambientale, orografia dei luoghi , accessibilità,

vicinanza alla rete di trasmissione e distribuzione cui saranno collegati gli aerogeneratori, condizioni ambientali e territoriali, contesto sociale.

Il cavidotto interrato sarà realizzato a sezione obbligata ad una profondità pari a ml 2.

Viabilità:

Per raggiungere i punti di installazione delle macchine saranno utilizzate le strade esistenti.

Saranno adeguate solamente le strade in terra all'interno del sito che sono costituite da una serie di livellette spezzate e prive di raccordi.

Per consentire il passaggio dei mezzi fuori sagoma sarà necessario rendere più lunghe e regolari le livellette e raccordare con curve ad ampio raggio.

La nuova viabilità sarà di circa ml 620.

I materiali di risulta prodotti dal cantiere, opportunamente selezionati , saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso.

A seguito della dismissione dell'impianto sarà effettuato il ripristino dei luoghi

#### INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

L'area su cui si intende realizzare l'impianto non è boschiva, pur essendo prossima a zone boschive di poco pregio.

Fauna :

Gli effetti degli impianti eolici sulla fauna sono :

Disturbo, che conduce all'allontanamento degli individui, effetto barriera che incide sugli spostamenti, aumento della mortalità per la collisione con gli aerogeneratori e infine, perdita diretta dell' habitat.

Flora:

L'impatto sulla flora è limitato alla fase di cantiere, in quanto c'è assenza di emissini inquinanti durante l'esercizio dell'impianto.

Ad ogni modo, nelle fasi di cantiere e di manutenzione dell'impianto si terrà conto di:

-Minimizzare il disturbo a fauna e flora durante la costruzione dell'impianto limitando gli interventi nel periodo primaverile ed estivo- di maggiore sviluppo vegetativo delle piante e riproduttivo degli animali;

-eventuale applicazione di bande colorate che attraversano trasversalmente la superficie delle pale;

-Ripristinare lo stato vegetativo dopo l'installazione dell'impianto utilizzando specie autoctone per evitare l'alterazione floristica e vegetazionale con la diffusione di specie sinantropiche.

Impatto acustico:

L'impatto acustico di un parco eolico è determinato sia dalla rotazione delle pale (impatto permanente) sia dalla fase



di costruzione dell'impianto (impatto temporaneo).

Non viene prodotta la valutazione dell'impatto acustico in quanto viene dichiarato che non esistono insediamenti abitativi a distanza inferiore di ml 500.

Gli aerogeneratori sono collocati ad una distanza non inferiore a ml 350 dalle costruzioni ricadenti nell'area di interesse del parco eolico.

I risultati ottenuti ad una altezza di ml 2, secondo le informazioni del produttore delle turbine mostrano che:

La rumorosità è di 55 Db sotto l'aerogeneratore e la stessa scende a 35/40 ad una distanza di ml 1000.

Effetti elettromagnetici: viene rispettata la normativa di riferimento.

#### IMPATTO VISIVO

Tra gli impatti di un impianto eolico, quello visivo risulta essere tra i più rilevanti, dato che l'elemento di visibilità ha effetti sia sui caratteri di storicità e di naturalità dei luoghi.

Il sito oggetto del parco eolico non è considerato "area sensibile né tantomeno di pregio ambientale.

Gli aerogeneratori, per la loro configurazione sono visibili in ogni contesto in cui vengono inseriti in modo abbastanza evidente in relazione alla topografia e all'antropizzazione del territorio.

Nel comprensorio di Cupello non sono presenti altri parchi eolici, e quindi non è stato fatto l'effetto cumulativo.

Nella elaborazione del progetto si è tenuto conto dei parametri contenuti nel cap. 6 delle linee guida regionali.:

Superficie occupata dall'impianto: è trascurabile rispetto a quella dell'intero territorio comunale;

Densità della potenza nominale installata, rapportata ad un quadrato con lato di 1Km, non superiore a 20mw/Kmq;

-distanza dalla costa maggiore di 10Km;

Distanza tra i singoli aerogeneratori all'interno dell'impianto pari ad almeno sei volte la misura del raggio dei rotori e ad ogni modo non inferiore a ml 150;

-Distanza minima di ciascun aerogeneratore dai nuclei urbani e dalle aree edificabili urbane non inferiore a ml 500 nonché da edifici a carattere abitativo muniti di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitati, ml 300;

In allegato allo studio esiste tavola rappresentativa.

Si fa inoltre presente che l'area oggetto di studio è fuori piano paesistico regionale (approvato dal CR nel 1990), risulta coerente con il QRR, non rientra nel PSDA, non risulta in contrasto con il P:T:C:P, è agricola di prg.

C'è da tener presente però che la torre T4 secondo la carta del rischio, dell'autorità di bacino, ricade in area a rischio moderato e nella carta della pericolosità da frana e da valanga ricade nella zona a pericolosità elevata.

In data 23/11/2011 è stato spedito alla ditta il giudizio n 1874 del 17/11/2011, di rinvio, per le motivazioni sopradette.

La ditta Etos in data 04/01/2012 con nota acquisita al protocollo di questo ufficio al n 86 ha prodotto una relazione geologica per l'area dell'aerogeneratore "T4" (rilievo geologico di una scarpata morfologica) dimostrando che dista circa ml 53 dal ciglio dell'elemento di discontinuità morfologica e quindi è al di fuori della fascia di rispetto della "scarpata morfologica in quanto l'ha spostata di pochi metri, (Integrazione p 86 del 4/01/2012).

Con lo spostamento però non rispetta più la distanza di ml 300 da una abitazione di classe A3 corrispondente alla part. 4076.

Nella nota di trasmissione la ditta comunica di voler escudere dal progetto la torre T3, in quanto risulta su area di dissesto, riservandosi la possibilità di una futura espansione del progetto in conformità e nel rispetto delle vigenti leggi.

In caso di approvazione, il Ministero dell'ambiente vuole essere informato; vedi nota n 2141 del 12/03/2012.

Con nota n. 1952 del 05/03/2012 la Ditta ha dichiarato che l'impianto in oggetto non ricade all'interno delle aree critiche così come definite dalle linee guida per la realizzazione di impianti eolici, emesse dalla Regione Abruzzo, escludendo pertanto tale progetto dalla realizzazione dei monitoraggi faunistici previsti.

Sono pervenute le osservazioni del WWF, della LIPU e della Stazione ornitologica abruzzese (note n. 1353 del 14/02/2012 e n. 7952 del 23/09/2011 entrambe oltre i tempi previsti per la presentazione delle osservazioni), con le quali si sottolinea che nei pressi del comune di Cupello vicino ad una discarica autorizzata (Consorzio CIVETA) esiste un dormitorio di nibbio reale (specie tutelata) che raggruppa il 25% della popolazione abruzzese e 5% di quella nazionale. Gli individui studiati spesso utilizzano la discarica per alimentarsi e poiché l'area dove si intende realizzare l'impianto eolico è vicina al dormitorio, la scrivente associazione denuncia il rischio di incidenza sulla specie e chiede alla Regione Abruzzo di non autorizzare la realizzazione dell'impianto ed al monitoraggio del sito e della popolazione ornitica presente.

Con lettera n. 3505 del 26/04/2012 la ditta Etos ha risposto alle osservazioni presentate dal WWF Lipu e SOA. In



GIUNTA REGIONALE

particolare in detta nota si sollevano obiezioni di carattere procedurale e di carattere tecnico – scientifico. Per queste ultime la ditta afferma che l'area di alimentazione, il corridoio di spostamento ed il dormitorio del nibbio reale non sono interessati dalla realizzazione dell'impianto proposto. Inoltre si afferma che la discarica di Cupello, presso cui dovrebbe essere situato il dormitorio della specie, dovrebbe essere considerata come detrattore ambientale e che in quanto tale può influire negativamente sulla specie sia come singoli individui sia a livello di dinamiche di popolazione.

**Osservazioni pervenute**

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ETOS ENERGIA srl  
per l'intervento avente per oggetto:  
Realizzazione impianto eolico  
da realizzarsi nel Comune di CUPELLO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio,  
Intervengono i sig.ri Angelo Pollutri sindaco di Cupello, Alessandro Marcucci consulente ambientale del comune, Massimiliano Biselli amministratore di Etos energia,

**ESPRIME PARERE**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

E' necessario acquisire preliminarmente la nota dell'ISPRA n. 8125 del 27/02/2012

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Gerardini - *J. Smh.*

(CH) arch. Ursini (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.